

LE FORMAZIONI SOCIALI NELLA COSTITUZIONE:

LA FAMIGLIA.

INTRODUZIONE

-L'Assemblea Costituente: 02.06.1946-07.05.1948

-Storia istituzionale dell'Assemblea Costituente e sua attività: interrogazioni, interpellanze e mozioni.

-Le 375 sedute d'aula e l'elezione dei 556 deputati all'Assemblea Costituente.

-La commissione per l'esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

- La Commissione degli Undici.

- Attività legislativa dell'Assemblea Costituente. Gli incarti di segreteria. Gli stampati.

CAPITOLO PRIMO: LE FORMAZIONI SOCIALI RICONOSCIUTE DALLA COSTITUZIONE.

PRIMO PARAGRAFO:IL RICONOSCIMENTO DELL'ART.2.

-1.1.1 'art.2, definizione della locuzione formazione sociale.

- 1.2. Il riconoscimento delle formazioni sociali nei lavori dell'Assemblea Costituente.
- 1.3. La tutela della vocazione sociale dello Stato: elevazione delle formazioni sociali a soggetti di diritto costituzionale.

SECONDO PARAGRAFO: "L'art.2 nei commentari."

- 2.1. I 3 principi caratterizzanti l'art.2: il principio personalista, il principio solidarista, il principio pluralista.
- 2.2. Fondamento, individuazione, caratteristiche e limiti dei diritti inviolabili: estensione della categoria e titolarità di tali diritti.
- 2.2. Fondamento, individuazione, caratteristiche e limiti dei diritti inviolabili: estensione della categoria e titolarità di tali diritti.
- 2.3. la correlazione dei diritti inviolabili con l'inderogabilità dei doveri.

CAPITOLO SECONDO: LA TUTELA COSTITUZIONALE DELLE ALTRE FORMAZIONI SOCIALI.

PRIMO PARAGRAFO: "le minoranze linguistiche"

- 1.1. La tutela delle minoranze linguistiche: cenni storici
- 1.2. La natura di norma direttiva ad efficacia differita dell'art.6.

-1.3. *Differenza tra minoranze linguistiche riconosciute e non: Val D'Aosta, provincia ladina di Bolzano, e Friuli Venezia Giulia.*

-1.4. La legge 482/1999 a tutela delle minoranze linguistiche storiche.

-1.5. Il panorama post legge-quadro 482/99. Forme di tutela eterogenee.

-1.6. L'attività di monitoraggio degli organi internazionali per una tutela tendenzialmente positiva e relative ricadute interne.

SECONDO PARAGRAFO: "Le confessioni religiose"

-2.1. La tutela delle confessioni religiose a norma degli articoli 8-19-20 della Costituzione.

-2.2. Equilibrio tra ateismo e credenza religiosa come diritti a rilevanza costituzionale.

-2.3. Gli spazi della libertà religiosa: la famiglia, il lavoro.

-2.4. Il giuramento e l'obiezione di coscienza. La tutela penale cd "speciale" del sentimento religioso.

-2.5. Limiti della libertà religiosa: buon costume e ordine pubblico. Il carattere sacro di Roma.

-2.6. L'art.20 come forma di tutela effettiva, oltre che di principio, della libertà religiosa.

-2.7. Le nuove potenzialità egualitarie dell'art.20: enti garantiti e problematica attuazione tra disposizioni pattizie e diritto comune.

-2.8. Riferimenti internazionali, sovranazionali e comparati.

TERZO PARAGRAFO: “La libertà di associazione, tutelata dall’art. 18 della Costituzione”.

-3.1. La libertà di associazione nell’art.18: nozione costituzionale di associazione e distinzione dalle altre forme di aggregazione sociale.

-3.2. Titolarità del diritto di associazione e divieto di autorizzazione. La libertà di non associarsi. Le varie finalità associative e loro garanzia.

-3.3. Limite della legge penale generale. Divieto di associazioni segrete posto a salvaguardia delle democrazie.

CAPITOLO TERZO”LA FAMIGLIA:FORMAZIONE SOCIALE SOVRAORDINATA.”

PRIMO PARAGRAFO:l’art.29 della Costituzione.

-3.1.1. “La nozione di famiglia come <<società naturale>>: il rapporto tra ordinamento della famiglia ed ordinamento dello Stato”.

-3.1.2. Il significato dell'espressione “diritti della famiglia”: famiglia e principio personalista.

-3.1.3. Il matrimonio: favor constitutionis e la legittimità del divorzio. Famiglia legittima e famiglia di fatto.

-3.1.4. Eguaglianza dei coniugi nei rapporti personali, patrimoniali e nel ruolo di genitori. L'istituto della mediazione familiare.

-3.1.5. La famiglia nelle Convenzioni internazionali. La disposizione tra crisi e riforma: proposte di modifica costituzionale.

SECONDO PARAGRAFO:l'art.30 della Costituzione.

-3.2.1. Rapporto di filiazione: principi costituzionali e favor minoris. Inserimento nella Costituzione di norme in materia di filiazione.

-3.2.2. Diritto e dovere dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli:la potestà dei genitori. Il ricongiungimento familiare.

-3.2.3.Incapacità dei genitori di assolvere i propri compiti:l'adozione. La tutela dei figli illegittimi e la ricerca della paternità.

TERZO PARAGRAFO:la tutela della vita familiare negli artt.31-34 della Costituzione.

-3.3.1.L'art.31:il sostegno alla famiglia,alla maternità e alla gioventù:il valore di una“promessa nella Costituzione”.

-3.3.2.Il favor familiae.La tutela della maternità,infanzia e gioventù nel secondo comma dell'art.31.I tempi della genitorialità.

-3.3.3.Istituti a difesa dell'infanzia. Prevenzione dalla devianza,protezione dalla violenza e sfruttamento.

-3.3.4.Protezione della famiglia e tutela dei minori tra diritto internazionale e diritto comunitario.

-3.4.1.Salute e integrità psico-fisica;Dovere alla salute.Diritto alla salubrità dell'ambiente. Tutela della salute e lavoro.

-3.4.2. Diritto a essere/non essere curato. Consenso informato. TSO e *vaccinazioni obbligatorie*

-3.4.3. Attuazione del diritto alla salute e limiti allo smantellamento dello Stato sociale. Prospettive comparata, internazionale ed europea.

-3.5.1. Libertà dell'arte, della scienza e della cultura: l'art. 33 Cost. nei lavori dell'Assemblea Costituente e nelle valutazioni della dottrina.

-3.5.2. Libertà d'insegnamento. La scuola pubblica privata. L'esame di Stato e l'autonomia universitaria.

-3.6. Diritto d'accesso all'istruzione sancito nell'art. 34 della Cost. Obbligo scolastico e gratuità dell'istruzione inferiore (art. 34.2).

-3.7. Un'applicazione pratica: la sent. 286/2016 della Corte costituzionale.

-3.8. Osservazioni conclusive sulla pronuncia e linee-guida per il futuro legislatore.